



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2024

TITOLO DEL PROGETTO:

SuperAbili

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A – ASSISTENZA

AREA DI INTERVENTO: Persone con disabilità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

- Implementazione dei servizi di assistenza rivolti ai cittadini diversamente abili e loro famiglie
- Aumento della partecipazione attiva dei cittadini disabili per la valorizzazione delle singole abilità e per la promozione dell'inclusione sociale

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**ATTIVITÀ 1 – Supporto legale, assistenza domiciliare, sportello segnalazioni**

1.1 Sportello consulenza legale per disabili e loro famiglie

1.1.1 Analisi e ricerca delle esigenze e dei bisogni dei disabili e delle loro famiglie

1.1.2 Creazione di un gruppo di lavoro per l'assistenza e la consulenza legale

1.1.3 Formazione sulle tematiche di interesse per attivazione dell'assistenza e la consulenza legale

1.1.4 Diffusione sul territorio dell'avvio del servizio e delle modalità d'accesso

1.1.5 Attivazione del servizio di assistenza e consulenza tramite sportelli territoriali, call center, email, pagina web di contatto, sportello skype, applicazione per smartphone

1.1.6 Attivazione di monitoraggi sull'attività svolta per valutare eventuale miglioramento delle azioni, e personalizzazione il servizio

1.1.7 Pubblicazione dei report dell'attività e diffusione tramite i canali di comunicazione utilizzati abitualmente dall'ente

ATTIVITÀ 2 - Valorizzazione del ruolo attivo dei disabili all'interno della società

2.1 Attivazione di percorsi di ascolto e affiancamento

2.1.1. Formare un gruppo per dar vita ai percorsi di ascolto e affiancamento

2.1.2. Organizzare l'attività, i materiali e le strutture necessarie per lo svolgimento dell'attività

2.1.3. Attivare il servizio e diffondere sul territorio le modalità di accesso

2.1.4. Svolgimento dell'attività

2.1.5. Sviluppare modalità di raccolta dati

2.1.6 Realizzare report dell'attività, con parametri qualitativi e quantitativi per effettuare eventuali miglioramenti al servizio, ed effettuare la disseminazione dei risultati.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
U.DI.CON. ROSSANO 3	VICOLO I DI VIALE REGINA MARGHERITA	CORIGLIANO ROSSANO	144259	1
U.DI.CON. POTENZA 2	VIA RAFFAELE ACERENZA	POTENZA	144548	1
U.DI.CON. ALTOMONTE	CONTRADA PANTALEO	ALTOMONTE	144451	1
U.DI.CON. AVOLA	VIA BRENTA	SIRACUSA	144460	1
U.DI.CON. BARI	VIA CARDASSI	BARI	144463	1
U.DI.CON. CAPRI LEONE 1	PIAZZA GEPY FARANDA	CAPRI LEONE	144479	1
U.DI.CON. COSENZA	VIA CALABRIA	COSENZA	144500	1
U.DI.CON. GRAVINA IN PUGLIA 3	VIA GIOVANNI XXIII	GRAVINA IN PUGLIA	144513	1
U.DI.CON. TARANTO	VIA CESARE BATTISTI	TARANTO	144583	1
U.DI.CON. VIBO VALENTIA	VIA GIUSEPPE GENTILE	VIBO VALENTIA	144596	1
Udicon ACCONIA DI CURINGA	VIA DANTE ALIGHIERI,	CURINGA	144600	1
Udicon Airola	VIA FERACE	AIROLA	144602	1
Udicon	VIA ALFONSO SOZY CARAFA	LECCE	144646	1
Udicon PALERMO 3	VIA DELLA LIBERTA'	PALERMO	144739	1
Udicon Paternò	PIAZZA ARMANDO DIAZ	PATERNÒ	144747	1
Udicon PUTIGNANO	VIA MARGHERITA DI SAVOIA	PUTIGNANO	144758	1
UDICON SCAFATI 4	VIA CARMINE BONADUCE	SCAFATI	220948	1
UDICON SALERNO 6	VIA PARMENIDE	SALERNO	220950	1
U.DI.CON. ROCCELLA IONICA	VIALE XXV APRILE	ROCCELLA IONICA	144553	1 (GMO: 1)
Udicon FILADELFA	VIA F.SCO PUJIA	FILADELFA	144671	1 (GMO: 1)

Udicon GIULIANO IN CAMPANIA	VIA INNAMORATI	GIUGLIANO IN CAMPANIA	144680	1 (GMO: 1)
U.DI.CON TERAMO	VIA FRANCESCO FRANCHI	TERAMO	144443	2 (GMO: 1)
Udicon AVELLINO	VIA CIRCUMVALLAZIONE	AVELLINO	144606	2 (GMO: 1)
Udicon COMISO	VIA LA GRANGE	COMISO	144652	2 (GMO: 1)
Udicon LANCIANO 1	VIA SANTO SPIRITO	LANCIANO	144687	2 (GMO: 1)
Udicon LAUREANA DI BORRELLO	VIA XXI APRILE	LAUREANA DI BORRELLO	144692	2 (GMO: 1)
UDICON REGGIO CALABRIA 3	VIA GIUSEPPE DE NAVA	REGGIO DI CALABRIA	220949	2 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Con vitto e alloggio: 0,
Senza vitto e alloggio: 33

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive);
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio, nonché alle attività volte alla certificazione delle competenze;
- Frequenza ai corsi di formazione generale e specifica;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Mantenere un comportamento e una tenuta decorosi in sede e con l'utenza, nonché con i destinatari del progetto;

Gli operatori volontari sono tenuti a svolgere 25 ore settimanali di servizio, tendenzialmente 5 giorni a settimana dal lunedì al venerdì, esclusi sabato e domenica, presso la sede di attuazione progetto adeguandosi agli orari della struttura e rimanendo a disposizione ad eventuali flessibilità qualora ci fossero delle variazioni orarie o situazioni particolari che necessitano di cambiamenti rispetto al consueto servizio.

Queste variazioni non avranno ripercussioni sull'ammontare di ore settimanali di servizio o sul numero di giorni di servizio come sopra indicato.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato da ente terzo

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE: La selezione dei candidati è effettuata, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 dall'ente titolare del progetto prescelto, tramite apposite Commissioni di valutazione degli eventuali titoli e delle esperienze curriculari maturate e dichiarate in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione da ciascun candidato. Le Commissioni sottopongono inoltre i candidati ad un colloquio. La valutazione dei titoli e delle esperienze curriculari precede il momento del colloquio. I candidati si attengono alle indicazioni fornite dall'ente medesimo in ordine ai tempi, ai luoghi e alle modalità delle procedure selettive, che in ogni caso sono effettuate in lingua italiana.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata: 42 ore

Roma Via Santa Croce in Gerusalemme 63.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione verrà erogata in presenza e in modalità online sincrona e/o asincrona, l'operatore volontario disporrà di tutti gli strumenti utili per l'attività in remoto, forniti direttamente dall'ente; per quanto riguarda invece la formazione in presenza sarà l'ente stesso ad occuparsi della parte logistica.

Anche in questo caso il ruolo fondamentale è quindi quello del Docente, che supera la relazione verticale e gerarchica tra docente e discente per rapportarsi alla pari con la comunità di partecipanti, attivata dagli spunti di riflessione fornitigli e che provvede ad alimentare attraverso il forum e la chat prevista per il confronto tra i partecipanti e tra i partecipanti e il docente, nonché con i materiali didattici aggiuntivi e le risorse multimediali presenti. La valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale. È possibile affermare che la lettura e scrittura "a distanza" rappresentano la normalità per l'attuale gioventù, che ha contribuito a sviluppare e utilizzare forme di linguaggio alternative e diversificate a seconda del media utilizzato, sublimando gli aspetti non verbali e paraverbali della comunicazione e innalzando il livello di ascolto interno e di esplicitazione verbale.

L'utilizzo di uno strumento come il computer, come medium, facilita lo sviluppo di una costruzione condivisa prima della relazione, intesa come relazione tra i discenti, accomunati dall'obiettivo dell'apprendimento, poi di costruzione condivisa della conoscenza, attraverso le risorse tecniche utilizzate.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per 72 ore complessive, così strutturata:

- formazione in aula 70% - 51 ore
- formazione online 30% - 21 ore

Numero massimo operatori per aula: 30.

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente saranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione sia dell'utente sia del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno utilizzati per effettuare una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online e consentire la tracciabilità di tutti i percorsi didattici allestiti sulla piattaforma, in un'ottica di monitoraggio dei risultati ottenuti e della loro analisi per sviluppare eventualmente le metodologie dell'apprendimento e personalizzando la formazione.

Scopo non secondario dell'e-learning sarà di favorire la creazione di una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

L'idea di formazione di un volontario è legata allo sviluppo delle metacompetenze, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento", favorendone quindi l'ambientamento, l'acquisizione di nozioni e chiavi di lettura per le sue nuove attività. Scopo non secondario dell'e-learning sarà anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari. È consentito l'utilizzo facoltativo della FAD, anche nella modalità totalmente asincrona, per lo svolgimento dei corsi di formazione generale e specifica nei casi di seguito dettagliati:

. per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione generale e specifica, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede (oltre il terzo OV per sede, l'Ente deve rispettare le modalità di formazione normativamente applicabili);

. per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione generale e specifica. Tale possibilità, riservata ai subentranti che hanno avviato il loro servizio successivamente all'erogazione di talune azioni formative e dunque oggettivamente nell'impossibilità di poterne fruire, non contempla alcuna limitazione del numero di OV, segnatamente di OV subentranti (farà fede la data di ingresso rispetto a quella di erogazione della formazione);

. per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale

I contenuti della formazione sono stati studiati direttamente dall'ente al fine di accrescere il bagaglio di competenze specifiche dei volontari, fornendo loro al contempo un arricchimento culturale e civile. Il piano di formazione specifica si svilupperà in diversi moduli:

Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di Servizio Civile

- Modulo I: Informazione ai volontari (conforme al Dlgs 81/08 art. 36) (Durata: 4 ore)

Informazione ai volontari (conforme al DLgs 81/08 art36)

Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro

Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza

Organigramma della sicurezza

Misure di prevenzione adottate

- Modulo II: Formazione sui rischi specifici (conforme al DLgs 81/08 art 37, co 1, lett.b, e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011) (Durata: 8 ore)

Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro

Organizzazione del lavoro e ambiente di lavoro

Microclima e illuminazione

Rischi meccanici ed elettrici generali

Rischio biologico

Rischio videoterminale

Movimentazione manuale dei carichi

Altri Rischi

Dispositivi di Protezione Individuale

Stress lavoro correlato

Segnaletica di emergenza

Incidenti ed infortuni mancati

Rischi fisici: rumore e vibrazioni meccaniche

Modulo III: Difesa dei diritti del disabile (Durata 8 ore)

La storia dei diritti umani

I 30 diritti umani indicati nella dichiarazione universale dei diritti umani

Focus sui diritti politici, civili e sociali

Modulo IV: Il consumerismo in Italia (Durata 8 ore)

Nozioni sulla legislazione italiana sul consumerismo

La tutela nei rapporti di acquisto ai danni dei disabili

Modulo V: Tecniche e metodologie di animazione territoriale (Durata 12 ore)

Cos'è l'animazione territoriale?

Animazione territoriale oggi

- Modulo VI: Organizzazione di eventi informativi (Durata 7 ore)

Tecniche e metodologie per l'organizzazione di eventi

Promozione e comunicazione locale

- Modulo VII: Orientamento alla redazione dei vademecum informativi, news, articoli, post (Durata 8 ore)

Tecniche e metodologie di scrittura

- Modulo VIII: Gestione delle consulenze, individuazione delle problematiche con focus su quelle consumeristiche, analisi delle casistiche, report delle indagini (Durata 9 ore)

Tecniche e metodologie di consulenza e assistenza

- Modulo IX: tecniche di gestione delle attività di front office e back office, gestione delle consulenze a distanza (Durata 8 ore)

Tecniche e metodologie di gestione delle attività di sportello e consulenza a distanza

La sede di realizzazione della formazione specifica coincide con la sede di attuazione del progetto.

Tranche: unica tranche

Durata totale: 72 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

INCLU.DI. INCLUSIONE DISABILI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 1 - Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
- Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

OBIETTIVI AGENDA 2030	OBIETTIVI DEL PROGRAMMA	AZIONI GENERICHE DEL PROGETTO CHE DANNO UN CONTRIBUTO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
<p>Goal 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni 10.3: Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito</p> <p>10.2: Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro</p> <p>Goal 16 Pace, giustizia e istituzioni forti 16.10: Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali</p> <p>Goal 1 Sconfiggere la povertà 1.3: Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili</p>	<p>OBIETTIVO 1 Implementazione dei servizi di assistenza rivolti ai cittadini diversamente abili e loro famiglie</p>	<p>ATTIVITA'1 Supporto legale, assistenza domiciliare, sportello segnalazioni</p> <p>1.1 Sportello consulenza legale per disabili e loro famiglie</p> <p>1.2 Servizi di assistenza domiciliare</p> <p>1.3 Sportello segnalazione barriere architettoniche</p>
<p>Goal 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni 10.2: Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro</p> <p>10.3: Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito</p> <p>Goal 16 Pace, giustizia e istituzioni forti</p>	<p>OBIETTIVO 2 Aumento della partecipazione attiva dei cittadini disabili per la valorizzazione delle singole abilità e per la promozione dell'inclusione sociale</p>	<p>ATTIVITÀ 2 - Valorizzazione del ruolo attivo dei disabili all'interno della società</p> <p>2.1 Attivazione di percorsi di ascolto e affiancamento</p> <p>2.2 Realizzazione di eventi e attività con la partecipazione dei cittadini disabili</p>

16.10: Garantire un pubblico accesso all'informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali		
--	--	--

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

ATTIVITÀ 1 – Supporto legale, assistenza domiciliare, sportello segnalazioni:

implementazione di servizi di assistenza legale rivolti ai disabili e alle loro famiglie con lo scopo garantire l'accesso a consulenze legali gratuite in relazione ai diritti delle persone con disabilità come ad esempio invalidità civile, pensione, discriminazione sul posto di lavoro e altro; attivazione del servizio di assistenza domiciliare per i disabili per migliorare la qualità della vita e promuovere un maggiore senso di benessere e autonomia della persona con disabilità; apertura dello sportello dedicato alla segnalazione delle barriere architettoniche allo scopo di migliorare l'accessibilità degli ambienti pubblici per i disabili e per le persone fragili e rendere i territori di riferimento più sicuri, più inclusivi e più equi per tutti. Per questa azione verranno svolte le seguenti attività specifiche:

1.1 Sportello consulenza legale per disabili e loro famiglie

All'interno di ogni singola sede coinvolta dal progetto, l'associazione attiverà uno sportello consulenza legale per i disabili stessi e le loro famiglie. Questo servizio si rende utile per la richiesta di sussidi economici per far fronte ai costi associati alla propria condizione; per la richiesta di prestazioni assistenziali specifiche o, in linea di massima, per tutte le richieste relative ai diritti delle persone con disabilità come invalidità civile, pensione, discriminazione sul posto di lavoro, diritti educativi e altro. Di seguito le azioni specifiche per questa azione:

1.1.1 Analisi e ricerca delle esigenze e dei bisogni dei disabili e delle loro famiglie

1.1.2 Creazione di un gruppo di lavoro per l'assistenza e la consulenza legale

1.1.3 Formazione sulle tematiche di interesse per attivazione dell'assistenza e la consulenza legale

1.1.4 Diffusione sul territorio dell'avvio del servizio e delle modalità d'accesso

1.1.5 Attivazione del servizio di assistenza e consulenza tramite sportelli territoriali, call center, email, pagina web di contatto, sportello skype, applicazione per smartphone

1.1.6 Attivazione di monitoraggi sull'attività svolta per valutare eventuale miglioramento delle azioni, e personalizzazione il servizio.

1.1.6 Pubblicazione dei report dell'attività e diffusione tramite i canali di comunicazione utilizzati abitualmente dall'ente

1.2 Servizi di assistenza domiciliare

L'implementazione del servizio di assistenza domiciliare per i disabili si rende necessario per migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità, perché favorisce l'indipendenza e l'autonomia di coloro che vivono questa condizione dal momento che tendenzialmente preferiscono rimanere nel loro ambiente familiare piuttosto che in strutture dedicate. I servizi di assistenza domiciliare attivati all'interno del progetto, saranno personalizzati in base alle specifiche esigenze e alle richieste delle persone che richiedono il servizio. Di seguito le azioni specifiche per questa attività:

1.2.1 Analisi dei bisogni e delle esigenze delle persone disabili sul territorio di riferimento

1.2.2 Creazione di un gruppo lavoro per lo svolgimento dell'attività

1.2.3 Ricerca collaborazioni con enti territoriali del settore

1.2.4 Organizzazione dei servizi in base alle caratteristiche dell'ente

1.2.5 Organizzazione di campagne di promozione dell'iniziativa

1.2.6 Verifica e valutazione periodica dei bisogni e delle esigenze

1.2.7 Monitoraggio e valutazione dell'iniziativa

1.3 Sportello segnalazione barriere architettoniche

Nei territori coinvolti nel progetto, l'Ente aprirà degli sportelli di segnalazione delle barriere architettoniche con il fine di rendere maggiormente accessibili i luoghi pubblici per i disabili o per ogni tipologia di utenza in condizione di fragilità. La segnalazione delle barriere architettoniche da parte dei cittadini diventa di fondamentale importanza per identificare tutti gli ostacoli e le problematiche che vanno a limitare l'accesso alle persone con disabilità. Ridurre o auspicabilmente eliminare questo problema significa contribuire all'inclusione sociale dei cittadini in condizione di svantaggio e promuovere l'accessibilità e la partecipazione alla vita sociale e lavorativa di tutte le persone. Di seguito le azioni specifiche per questa attività:

- 1.3.1 Valutazione delle esigenze della comunità di riferimento all'accessibilità dei luoghi pubblici
- 1.3.2 Creazione di un team di lavoro per la gestione delle segnalazioni
- 1.3.3 Avvio dello sportello segnalazioni
- 1.3.4 Ricerca collaborazioni con autorità e enti locali
- 1.3.5 Definizione delle modalità di segnalazione
- 1.3.6 Promozione dell'iniziativa
- 1.3.7 Raccolta segnalazione e invio reclami
- 1.3.8 Monitoraggio e valutazione dell'efficacia dell'iniziativa

ATTIVITA' 2 - Valorizzazione del ruolo attivo dei disabili all'interno della società: implementare percorsi di ascolto e affiancamento rivolti alle persone con disabilità e alle loro famiglie per consentire loro di riconoscere e sviluppare le proprie competenze e capacità individuali per poter vivere e partecipare in modo indipendente all'interno della loro comunità di riferimento; realizzazione di eventi e attività ricreative culturali, artistiche o sportive con la partecipazione di cittadini disabili con il duplice scopo di promuovere la socializzazione e ridurre l'isolamento sociale delle persone con disabilità; sensibilizzare la comunità di riferimento sull'importanza di contrastare gli stereotipi sulla disabilità e abbracciare la cultura del rispetto delle differenze.

2.1 Attivazione di percorsi di ascolto e affiancamento

L'ente intende andare ad implementare i servizi di ascolto e affiancamento rivolti ai cittadini disabili e alle loro famiglie. Per questo motivo, all'interno di ogni sede coinvolta nel progetto si attiveranno tali percorsi in grado di garantire ai destinatari del progetto momenti di supporto e sostegno rispetto alla loro condizione e acquisire maggiore fiducia in sé stessi e maggiore indipendenza per partecipare attivamente alla società. Il servizio verrà inoltre fornito tramite il confronto all'interno dei canali social tra gli utenti e operatori.

Di seguito le attività specifiche per questa azione:

- 2.1.1. Formare un gruppo per dar vita ai percorsi di ascolto e affiancamento
- 2.1.2. Organizzare l'attività, i materiali e le strutture necessarie per lo svolgimento dell'attività
- 2.1.3. Attivare il servizio e diffondere sul territorio le modalità di accesso
- 2.1.4. Svolgimento dell'attività
- 2.1.5. Sviluppare modalità di raccolta dati
- 2.1.6 Realizzare report dell'attività, con parametri qualitativi e quantitativi per effettuare eventuali miglioramenti al servizio, ed effettuare la disseminazione dei risultati

2.2 Realizzazione di eventi e attività con la partecipazione dei cittadini disabili

Gli eventi e le attività che si andranno a realizzare, daranno modo di migliorare lo stile di vita dei destinatari del progetto, promuovendo la socializzazione e la partecipazione attiva delle persone con disabilità al fine di ridurre la loro condizione di isolamento sociale; sensibilizzare la comunità di riferimento sull'importanza di contrastare gli stereotipi sulla disabilità e abbracciare la cultura del rispetto delle differenze. L'associazione, quindi, realizzerà eventi e attività sul territorio rendendo partecipi i cittadini diversamente abili. Di seguito le attività specifiche per questa azione:

- 2.2.1. Creare di un gruppo di lavoro per organizzare gli eventi e le attività ricreative
- 2.2.2. Organizzare il materiale per lo svolgimento degli eventi e delle attività ricreative
- 2.2.3 Realizzare gli eventi e le attività ricreative e pubblicizzare le modalità di accesso
- 2.2.4 Pubblicazione e diffusione delle attività svolte tramite media e canali social
- 2.2.5. Monitoraggio delle attività per la verifica dell'efficacia
- 2.2.6. Stesura di un report dell'attività da diffondere per la divulgazione dei risultati

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

E' prevista la partecipazione della categoria giovani minori opportunità, 9 posti su alcune delle sedi di svolgimento delle attività progettuali (27%). I candidati si devono presentare in sede di colloquio presentando un documento che attesti l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata, ossia la certificazione ISEE in corso di validità con

indicatore inferiore o pari a 15.000 euro. Ad affiancare le attività di informazione e promozione già previste dal programma sono inoltre previste altre attività di sensibilizzazione che l'ente intende adottare per riuscire ad intercettare questa specifica categoria di giovani. All'avvio del periodo di servizio civile si provvederà ad affiancare il giovane operatore volontario con minori opportunità economiche ad un esperto al fine di analizzare la sua situazione e quella del suo nucleo familiare e procedere alla ricerca di tutte le agevolazioni, scontistiche, riduzioni di carico di spesa alle quali può accedere.

L'azione sarà finalizzata a verificare con il giovane, partendo dalla verifica dell'Isee, la possibilità di accedere a tutti i bonus e le agevolazioni previste per le famiglie a basso reddito quali ad esempio:

- reddito e pensione di cittadinanza;
- assegno unico alle famiglie;
- bonus luce, gas e acqua ovvero una riduzione in bolletta che spetta in presenza di determinati valori ISEE;
- riduzione tassa rifiuti solidi urbani, anche in questo caso si tratta di una riduzione tariffaria in presenza dei prescritti requisiti;
- esenzione dal canone Rai;
- riduzione del canone telefonico;
- tutte le varie esenzioni Ticket a cui si ha diritto in base ai requisiti soggettivi posseduti;
- abbonamenti a costi agevolati per il trasporto pubblico locale;
- bonus bebè in occasione di nuovi nati.

Si intende fornire gratuitamente un servizio che analizzi la situazione dell'operatore volontario e anche di tutto il suo nucleo familiare di appartenenza nell'ottica che lo sgravio economico della famiglia nel suo complesso ricade sul volontario e la sua possibilità di accedere a beni e servizi utili per facilitare il suo percorso di servizio civile.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN

Non è previsto un periodo di servizio in uno dei paesi membri dell'U.E. o in un territorio transfrontaliero.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Sono previsti 3 mesi di tutoraggio, per un numero di ore collettive pari a 16 e un numero di ore individuali pari a 4, per un totale di 20 ore. L'attività di tutoraggio si svolgerà tra il 10° e il 12° mese di progetto. Il percorso di tutoraggio rappresenta un vero e proprio accompagnamento del giovane verso il mondo esterno. Obiettivo di questa fase è infatti quello di "tirare le somme" dell'esperienza vissuta, ovvero fissare le conoscenze e le competenze apprese, rielaborarle e capire come esse possano essere spese nel futuro prossimo.

Per lo svolgimento di tale attività sono state individuate due risorse dedicate, ovvero esperti di orientamento e formazione professionale che possano accompagnare il ragazzo nell'elaborazione del proprio percorso professionale e nella definizione di un piano di azione per il futuro. Le attività verranno svolte sia in presenza che online in modalità sincrona nel rispetto della percentuale massima del 50% del totale delle ore previste.

Il percorso verrà articolato in diversi step come di seguito descritto:

- Autovalutazione. 1 incontro individuale iniziale - tutor – volontario (di 2 ore) che avrà come obiettivo quello di valutare globalmente l'esperienza di servizio civile.
- Laboratori. 4 laboratori di orientamento che si svolgeranno in gruppo, utili nell'ottica della ricerca attiva di lavoro (4 laboratori della durata di 4h ciascuno)
- Incontro finale. 1 incontro individuale finale - tutor – volontario (di 2 ore) che avrà come obiettivo quello di definire i prossimi passi del volontario.